

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2007/1

Nota congiunturale n. 5
La dinamica del gettito IVA nel quarto trimestre 2006

a cura di

Luciano Rossilli

Documenti di lavoro dell'Ufficio Studi

2007/1

**Nota congiunturale n. 5
La dinamica del gettito IVA nel quarto trimestre 2006**

Luciano Rossilli

Gennaio 2007

I documenti di lavoro non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale dell'Agenzia delle Entrate ed impegnano unicamente gli autori.

Possono essere liberamente utilizzati e riprodotti per finalità di uso personale, studio, ricerca o comunque non commerciali a condizione che sia citata la fonte attraverso la seguente dicitura, impressa in caratteri ben visibili:
<http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi/>.

Informazioni e chiarimenti: ae.ufficiostudi@agenziaentrate.it

Sintesi

IL 2006 si chiude con dei livelli annuali del gettito dell'IVA lorda estremamente soddisfacenti, sia sul piano degli incassi da ordinaria gestione che delle somme riscosse a seguito di attività di accertamento e controllo. Gli ultimi dodici mesi, caratterizzati da un'intensa fase di crescita, hanno portato il gettito annuale dell'imposta sul valore aggiunto su importi sensibilmente più elevati rispetto ai periodi precedenti; un aspetto che merita di essere sottolineato è l'apporto sempre crescente fornito dalle somme recuperate a seguito dell'attività di accertamento e controllo.

In termini trimestrali, nel 2006, si è assistito ad una *performance* positiva, degli introiti derivanti dalla *compliance* fiscale e da accertamento e controllo, senza soluzione di continuità.

Dal confronto tra le serie di gettito e gli aggregati di contabilità nazionale, non emergono situazioni particolari tali da far pensare a significativi scostamenti tra le dinamiche della base imponibile approssimata e degli introiti da IVA.

La dinamica del gettito IVA nel quarto trimestre 2006

I dati dell'IVA lorda del quarto trimestre 2006, pur non potendo ancora essere considerati definitivi, possiedono comunque un ottimo grado di approssimazione. È opportuno precisare che i possibili scostamenti riguardano solamente la componente dell'IVA da scambi interni (*IVA01*), nel limite dei versamenti a titolo di acconto¹. Ovviamente l'*IVA01* trasmette questa approssimazione all'IVA da ordinaria gestione (*IVAog*), che a sua volta la riflette nel totale dell'IVA lorda, con un'incidenza progressivamente minore. L'IVA da importazioni (*IVA02*) e l'IVA da accertamento e controllo (*IVAac*), con le sue due componenti - IVA riscossa a mezzo ruolo (*IVA04*) e IVA da accertamento con adesione (*IVA05*) - sono da ritenersi dati definitivi².

Fatte queste precisazioni, è possibile passare all'analisi del gettito.

Il 2006 si chiude con un gettito di cassa per l'IVA lorda pari a 115,9 miliardi di euro (Tabella 1), un risultato molto positivo, che presenta un incremento annuale assoluto di 9,2 miliardi. L'IVA da ordinaria gestione si attesta sui 114,9 miliardi, registrando una variazione assoluta all'incirca di 8,9 miliardi. L'IVA da accertamento e controllo raggiunge i 951 milioni di euro, quasi 400 milioni in più rispetto al 2005, una variazione praticamente mai vista per questo aggregato.

Anche su base trimestrale viene confermato il buon andamento della dinamica del gettito IVA. Negli ultimi tre mesi dell'anno appena trascorso l'IVA lorda (Figura 1) si è attestata sui 39,2 miliardi di euro, l'*IVAog* (Figura 2) e l'*IVAac* (Figura 3) sono risultate rispettivamente pari a 38,9 miliardi e 286 milioni. Quest'ultimo dato è particolarmente rilevante, rappresenta il picco più alto toccato dall'IVA da accertamento e controllo dal 1993 (anno di partenza della serie a disposizione) ad oggi. All'interno degli incassi da ordinaria gestione si hanno 35,2 miliardi derivanti dall'*IVA01* e 3,7 incassati come *IVA02*.

¹ Si tratta di un'approssimazione per difetto, dal momento che il totale dell'acconto considerato si riferisce agli incassi al 31 dicembre 2006, per conoscere questi importi con esattezza è necessario attendere ancora qualche settimana.

² La presente nota è stata redatta basandosi sulle informazioni disponibili al 19 gennaio 2006.

La brillante dinamica dell'IVA da accertamento e controllo può essere analizzata più in dettaglio, attraverso la sua scomposizione in IVA riscossa a mezzo ruolo e IVA riscossa a seguito di accertamento con adesione (Tabella 2). Per entrambe queste componenti si sono ottenuti dei risultati annuali decisamente positivi. L'IVA04 raggiunge gli 827 milioni di euro per il 2006 (Figura 4), registrando un incremento di ben 355 milioni rispetto all'anno precedente. L'IVA05, dal canto suo, si porta sui 126 milioni (Figura 5), segnando un aumento annuale di 43 milioni.

Su base trimestrale, il dato del quarto trimestre '06 è senza dubbio il picco più alto mai raggiunto negli ultimi anni, derivante dalla somma dei 235 milioni relativi all'IVA riscossa a mezzo ruolo e dei 52 milioni derivanti dall'accertamento con adesione.

Tabella 1

Gettito di cassa IVA - milioni di euro					
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	Totale '05
<i>IVA lorda</i>	19.423	25.143	25.582	36.453	106.601
- <i>IVAog</i>	19.353	25.022	25.456	36.212	106.043
-- <i>IVA01</i>	16.698	22.066	22.293	32.663	93.720
-- <i>IVA02</i>	2.655	2.954	3.162	3.550	12.321
- <i>IVAc</i>	69	120	126	240	555
	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06	IV trim. '06	Totale '06
<i>IVA lorda</i>	20.686	28.149	27.806	39.226	115.867
- <i>IVAog</i>	20.521	27.882	27.576	38.940	114.919
-- <i>IVA01</i>	17.179	24.327	23.985	35.258	100.749
-- <i>IVA02</i>	3.341	3.555	3.591	3.680	14.167
- <i>IVAc</i>	165	269	231	286	951

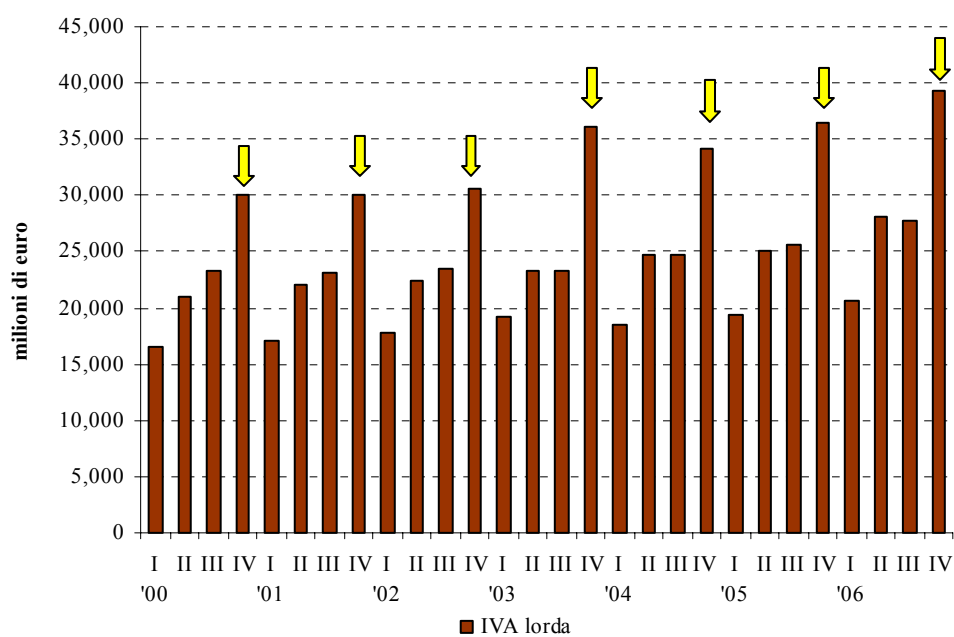
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Tabella 2

Gettito di cassa IVA da accertamento e controllo - milioni di euro					
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	Totale '05
<i>IVAac</i>	69	120	126	240	555
- <i>IVA04</i>	60	104	113	195	472
- <i>IVA05</i>	9	16	13	45	83
- <i>altri articoli</i>	0	0	0	0	0
	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06	IV trim. '06	Totale '06
<i>IVAac</i>	165	269	231	286	951
- <i>IVA04</i>	143	238	211	235	827
- <i>IVA05</i>	23	31	20	52	126
- <i>altri articoli</i>	0	0	0	0	0

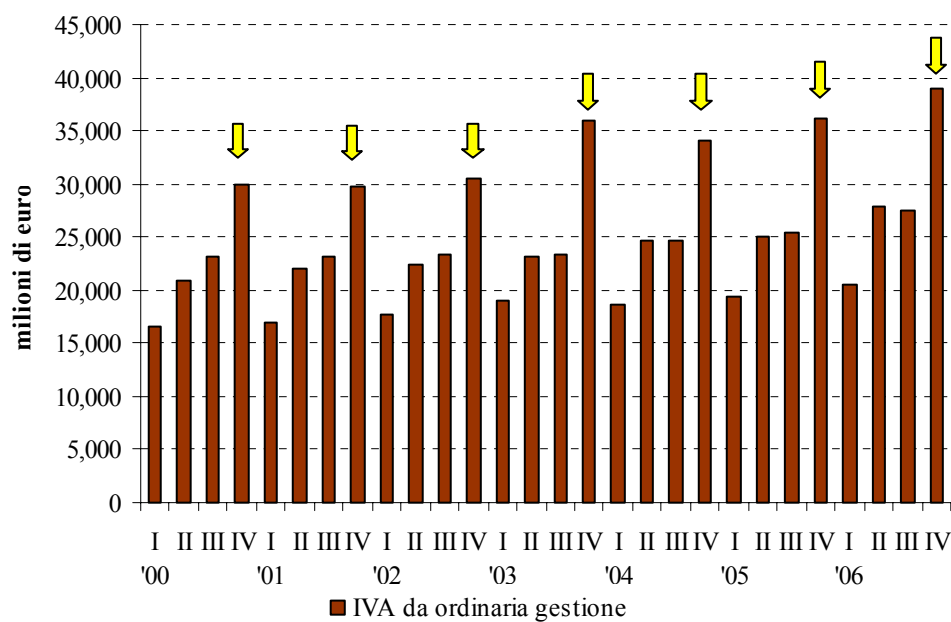
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 1 - Gettito di cassa IVA lorda



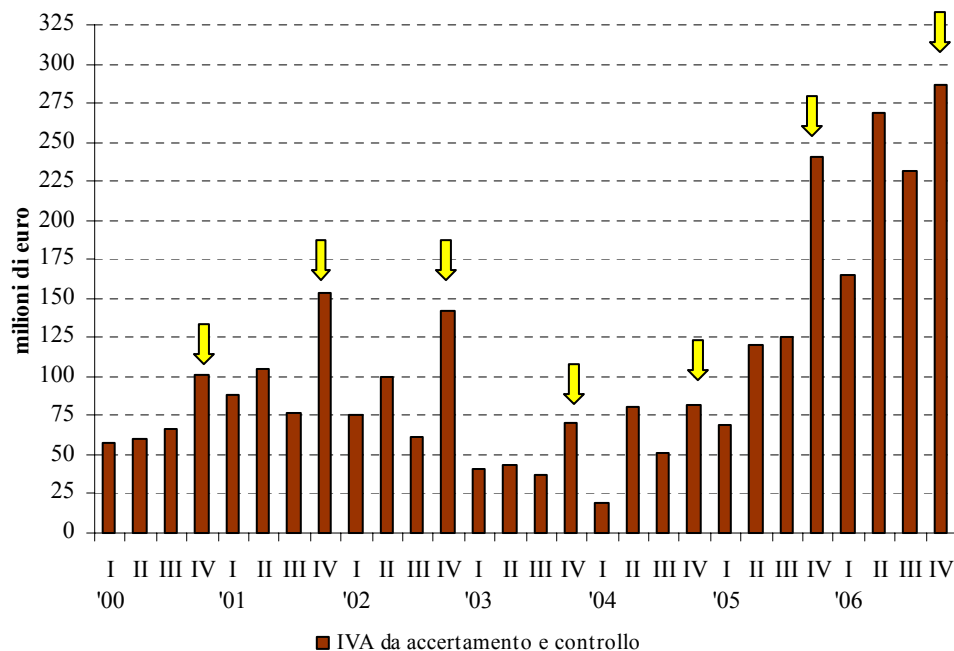
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 2 – Gettito di cassa IVA da ordinaria gestione



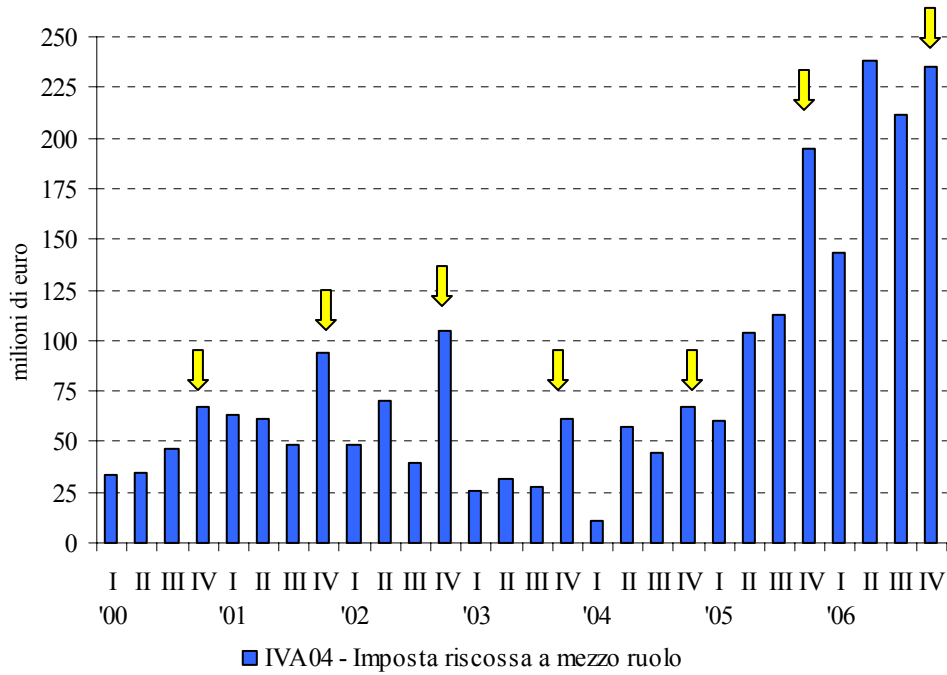
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 3 – Gettito di cassa IVA da accertamento e controllo



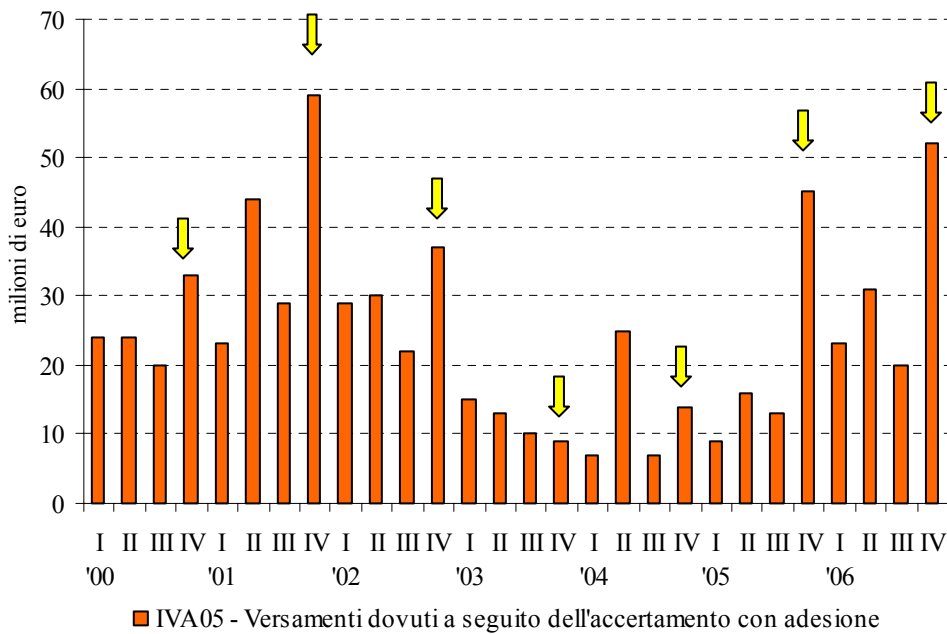
Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 4 – Gettito di cassa IVA04 Imposta riscossa a mezzo ruolo



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 5 – Gettito di cassa IVA05 Versamenti dovuti a seguito di accertamento con adesione



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Il gettito di cassa annuale dell'IVA lorda subisce nel 2006 un incremento di 8,7 punti percentuali (Tabella 3), l'IVA da ordinaria gestione registra una variazione dell'8,4%, l'IVA01 e l'IVA02 aumentano rispettivamente del 7,5 e 15 per cento; spicca il notevole incremento dell'IVA da accertamento e controllo, ben 71,4%, questo dato risulta ancora più importante se si pensa che anche il 2005 si era concluso con un livello decisamente positivo.

L'analisi trimestrale risulta in linea con quanto appena detto, e registra degli incrementi di tutto riguardo. L'IVA lorda presenta una variazione positiva di 7,6 punti percentuali (Figura 6), l'IVAog cresce del 7,5%, mentre per l'IVA01 e l'IVA02 si hanno degli incrementi pari a 7,9 e 3,7 per cento; l'IVAcac registra un aumento del 19,2%.

Nel quarto trimestre 2006, sul fronte dei contributi alla crescita dell'IVA lorda (Tabella 4), la spinta più consistente, come di consueto, viene dagli introiti da ordinaria gestione, più precisamente dall'IVA da scambi interni. Conseguentemente, diminuisce l'apporto dato dal gettito proveniente dalle importazioni, influenzato dalla frenata dei prezzi delle materie prime energetiche. Anche per l'IVA da accertamento e controllo si ottiene un dato inferiore rispetto ai passati trimestri. Questi risultati sono da imputare non ad una *performance* deludente dell'IVA02 e dell'IVAcac, ma piuttosto alla notevole consistenza che assume l'IVA da scambi interni, per via dei versamenti a titolo di acconto, in occasione dell'ultimo trimestre dell'anno.

Tabella 3

Gettito di cassa IVA – variazioni percentuali tendenziali					
	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05	Totale '05
IVA lorda	4,5	1,9	3,7	6,9	4,4
- IVAog	4,3	1,7	3,4	6,4	4,2
-- IVA01	5,3	1,7	2,2	6,2	4,0
-- IVA02	-1,6	1,4	12,1	8,6	5,3
- IVAcac	263,2	48,1	147,1	192,7	138,2
	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06	IV trim. '06	Totale '06
IVA lorda	6,5	12,0	8,7	7,6	8,7
- IVAog	6,0	11,4	8,3	7,5	8,4
-- IVA01	2,9	10,2	7,6	7,9	7,5
-- IVA02	25,8	20,3	13,6	3,7	15,0
- IVAcac	139,1	124,2	83,3	19,2	71,4

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

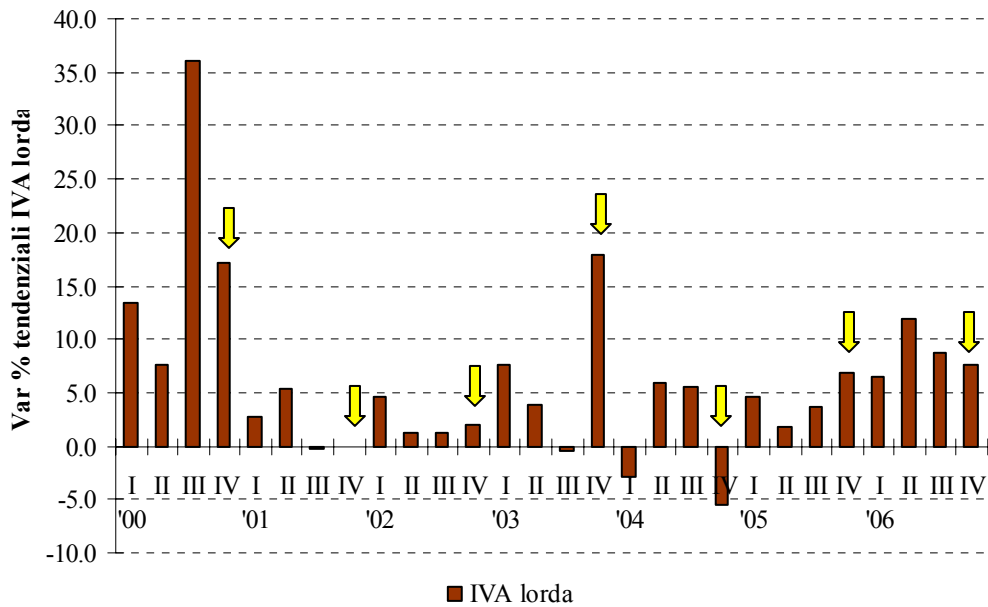
Tabella 4

Gettito di cassa IVA – contributi alla crescita percentuali

	I trim. '05	II trim. '05	III trim. '05	IV trim. '05
<i>IVA lorda</i>	4,54	1,86	3,66	6,89
- <i>IVAog</i>	4,27	1,69	3,36	6,42
-- <i>IVA01</i>	4,51	1,52	1,97	5,60
-- <i>IVA02</i>	-0,24	0,17	1,38	0,82
- <i>IVAc</i>	0,27	0,16	0,30	0,46
	I trim. '06	II trim. '06	III trim. '06	IV trim. '06
<i>IVA lorda</i>	6,50	11,96	8,69	7,61
- <i>IVAog</i>	6,01	11,37	8,29	7,48
-- <i>IVA01</i>	2,48	8,99	6,61	7,12
-- <i>IVA02</i>	3,53	2,39	1,68	0,36
- <i>IVAc</i>	0,49	0,59	0,41	0,13

Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 6 – Gettito di cassa IVA lorda, variazioni percentuali tendenziali



Fonte: MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

La dinamica trimestrale delle serie dell'Imposta sul Valore Aggiunto può essere confrontata con il profilo, anch'esso trimestrale, delle serie di Contabilità Nazionale³ (CN), opportunamente trattate. In tal modo è possibile cogliere eventuali scostamenti tra l'evoluzione delle serie di gettito e di quelle che dovrebbero essere le *proxy* delle varie basi imponibili IVA.

Il primo confronto (Figura 7), tra l'IVA da ordinaria gestione e la serie ritardata⁴ delle risorse interne⁵ (RI), mostra un leggero sfasamento tra le due dinamiche, dovuto ad una accelerazione più decisa di RI. Tuttavia, l'entità dello scostamento tra i due tassi di variazione non presenta una rilevanza tale da destare preoccupazione.

Diversa la situazione in seguito all'accostamento tra il profilo dell'IVA da scambi interni e quella dei consumi interni (C_{int}), che restituisce dei risultati più soddisfacenti, mostrando un livello di coerenza senza dubbio maggiore.

Come accade di frequente, la sovrapposizione tra le variazioni tendenziali dell'IVA da importazioni e delle importazioni extra-UE (M_{extra}), presenta un maggior livello di coerenza, anche perché le due serie subiscono in misura simile gli effetti dell'andamento dei prezzi, basti pensare alla materie prime energetiche. Questa ipotesi è avvalorata dal grafico riportato in Figura 10, nel quale si osserva come i prezzi delle materie prime energetiche importate (composte in gran parte da petrolio), attraverso la serie delle importazioni extra-UE relative all'estrazione di minerali, che costituiscono una fetta consistente di M_{extra} , arrivano ad influenzare la dinamica della serie dell'IVA da importazioni.

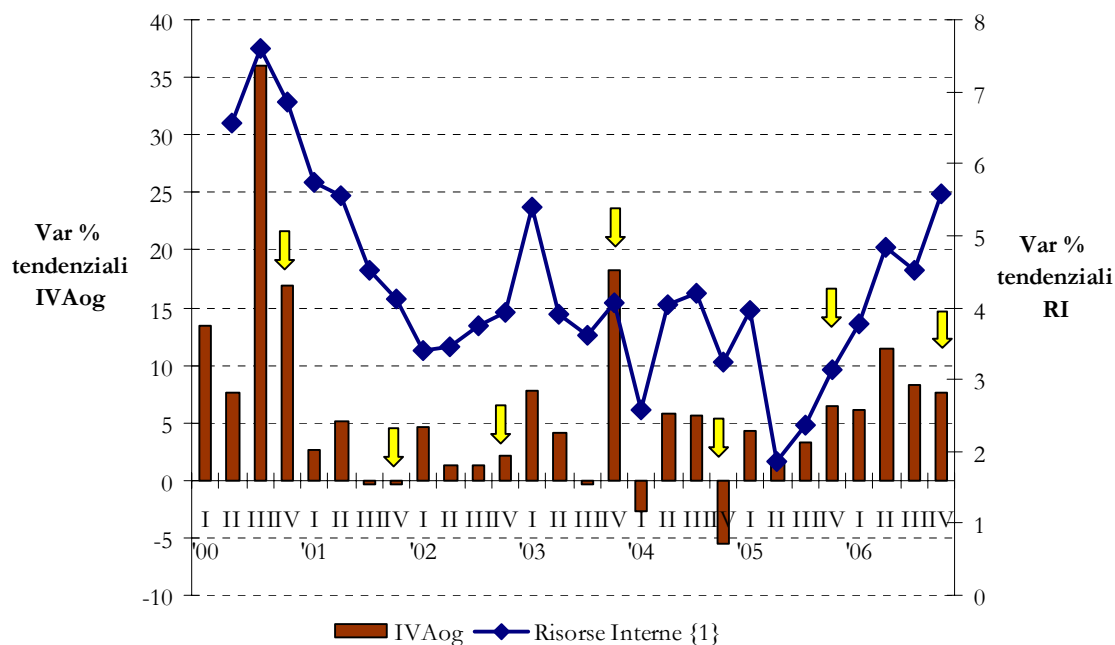
³ Nell'attuale stadio di sviluppo della ricerca il confronto è operato senza eliminare dalle varie serie del gettito di cassa IVA le somme relative agli incassi in conto residui, anche se la loro dinamica non può essere intercettata con le modalità qui presentate. Tuttavia, questa approssimazione viene considerata tollerabile in quanto la componente dei residui, sul totale del gettito, si rivela di modesta entità. Le serie di CN utilizzate sono nominali, grezze e non corrette per i giorni lavorativi.

⁴ Per effettuare gli accostamenti, le grandezze di Contabilità Nazionale, tranne le importazioni extra-UE, sono state tutte ritardate di un periodo. A tal proposito si veda la voce "ritardo di una serie storica" del Glossario.

⁵ Le risorse interne è il complesso di beni e servizi prodotti e consumati all'interno del territorio economico nazionale, ricavato dalla somma del PIL con le importazioni di beni e servizi al netto delle esportazioni di beni e servizi.

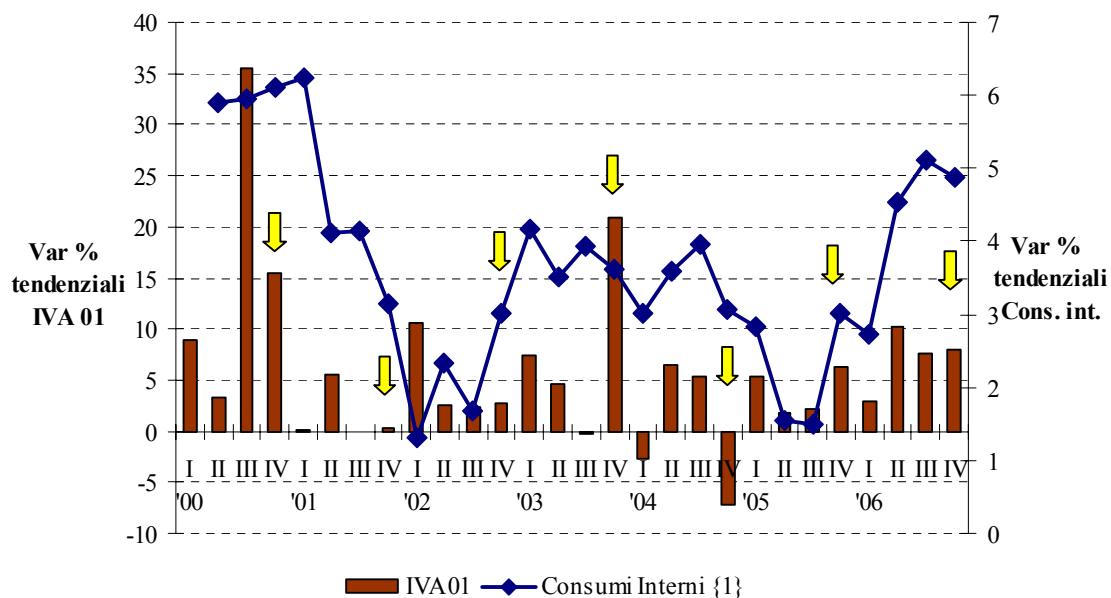
Figura 7 - Confronto tra IVA da ordinaria gestione e risorse interne ritardate di un periodo

$$(RI = PIL + M - X)$$



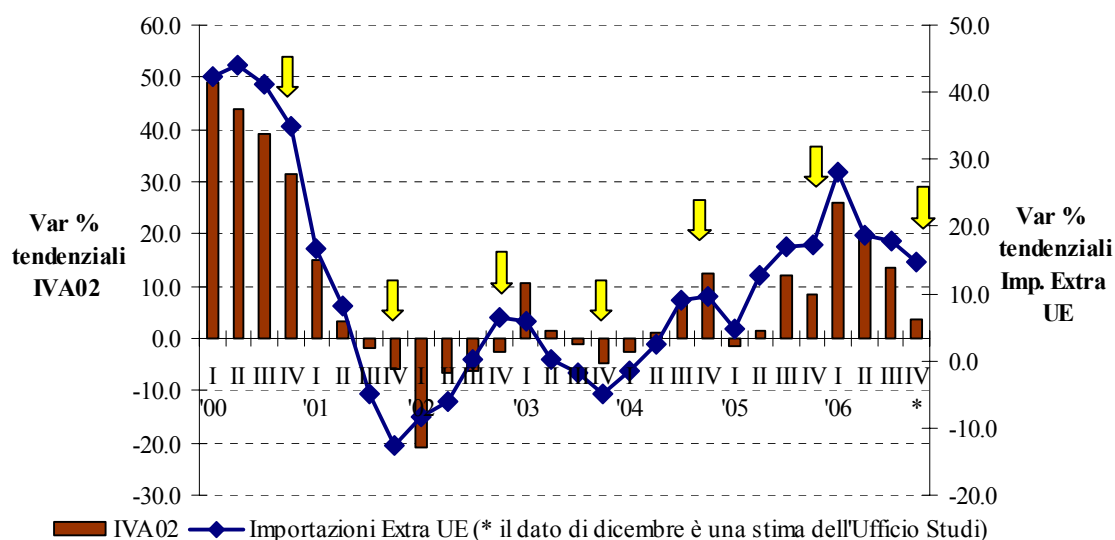
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 8 - Confronto tra IVA da scambi interni e consumi interni ritardati di un periodo



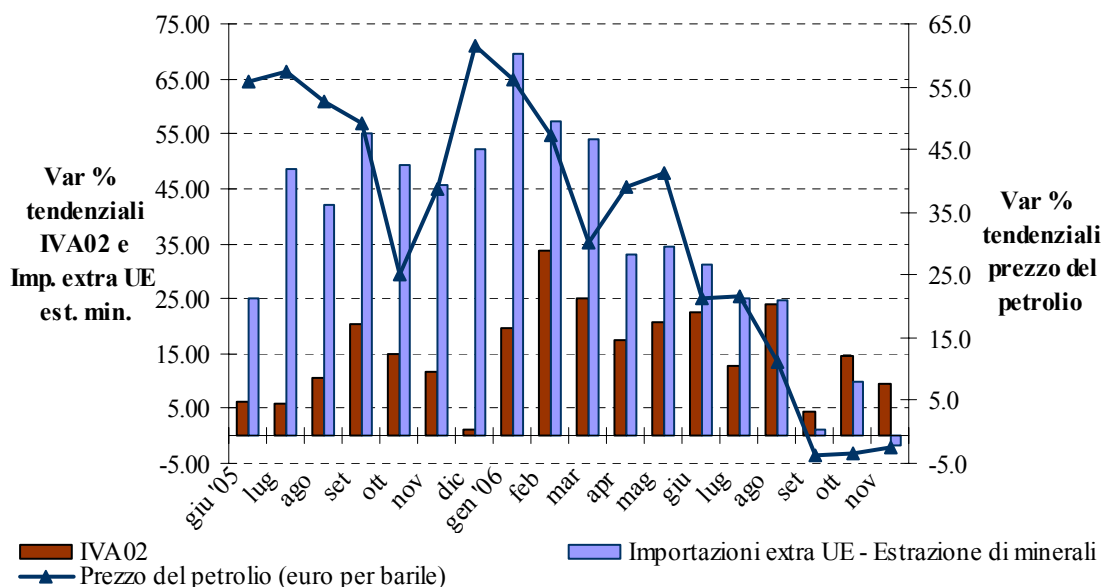
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 9 - Confronto tra IVA da importazioni e importazioni extra-UE



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Figura 10 - Confronto tra IVA da importazioni, importazioni extra-UE di minerali (energetici e non) e prezzo del petrolio



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi su dati ISTAT, BCE e MAGISTER, Monitoraggio Entrate Erariali, Tesoreria Erario

Glossario

Consumi (finali) interni: rappresentano il valore dei beni e servizi finali acquisiti, all'interno del territorio economico nazionale, dalle unità istituzionali residenti (famiglie, istituzioni senza scopo di lucro e Amministrazioni Pubbliche).

Esportazioni: il valore dei beni e servizi prodotti all'interno del territorio economico nazionale che escono dal Paese per essere destinati al resto del mondo. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni: il valore dei beni e servizi prodotti nel resto del mondo che entrano per essere consumati nel nostro Paese. In contabilità nazionale vengono considerate esportazioni anche quelle transazioni tra residenti e non nelle quali i beni e servizi non oltrepassano la frontiera.

Importazioni extra UE: Per i paesi membri dell'Unione Europea vengono considerati scambi di beni e servizi extra-UE le operazioni compiute con operatori di paesi estranei all'Unione.

IVA01: IVA da scambi interni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto maturato in seguito agli scambi avvenuti sul territorio economico nazionale e intra comunitario.

IVA02: IVA da importazioni, è la componente del gettito dell'imposta sul valore aggiunto derivante dalle importazioni di beni e servizi extra comunitari.

IVA da accertamento e controllo: l'ammontare del gettito IVA risultante dall'attività di accertamento e controllo, composto da somme riscosse mediante ruoli, a seguito di accertamento con adesione, di omessa impugnazione dell'avviso di accertamento e di rinuncia all'istanza di accertamento con adesione.

IVA04: IVA riscossa a mezzo ruolo, confluiscono in questa voce le somme recuperate in conseguenza dell'attività di accertamento sostanziale delle dichiarazioni e le somme derivanti dal controllo formale delle stesse. Per un approfondimento si rimanda all'appendice della Nota congiunturale n. 4 pubblicata ad ottobre 2006, disponibile all'indirizzo <http://www1.agenziaentrate.it/ufficiostudi>

IVA05: IVA versata a seguito di accertamento con adesione, sono gli importi recuperati in tutti quei casi in cui il contribuente decide di avvalersi dell'istituto dell'accertamento con adesione, che ha il pregio di non alimentare il contenzioso tributario.

IVA da ordinaria gestione: rappresenta il gettito IVA versato spontaneamente a seguito di scambi interni (Italia e Unione Europea) e importazioni extra-UE.

Iva lorda: è la somma del gettito IVA da ordinaria gestione e da accertamento e controllo. Il termine lorda sta ad indicare che tale importo non è ancora stato corretto per i rimborsi e le compensazioni richieste dai contribuenti (con riferimento all'anno in questione).

Prodotto Interno Lordo (PIL): Il Prodotto interno lordo (PIL) corrisponde al valore monetario dei beni e servizi finali prodotti in un anno sul territorio nazionale al lordo degli ammortamenti.

Il PIL a prezzi correnti è calcolato sulla base dei prezzi di mercato, comprensivi delle imposte indirette.

Il PIL ai prezzi di mercato può essere determinato e/o analizzato in tre modi:

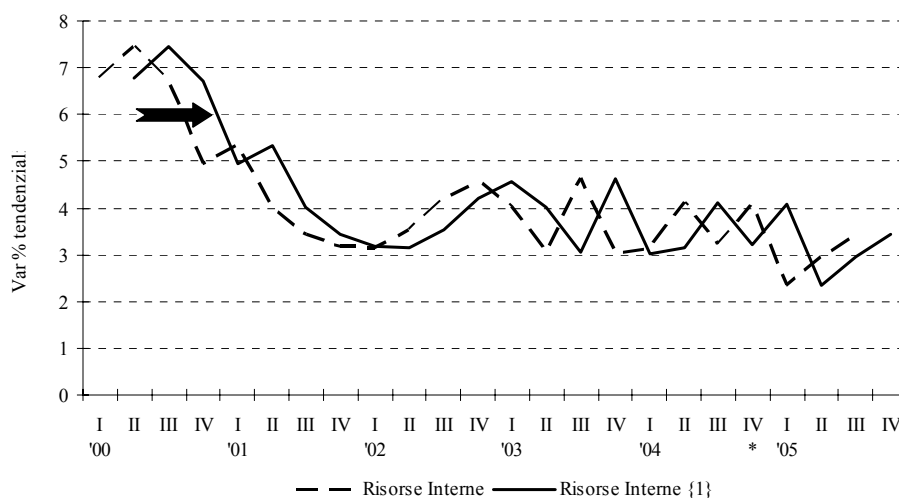
somma dei valori aggiunti dei settori o delle branche, più le imposte sui prodotti meno i contributi che sono ripartiti per le branche;

somma dei redditi registrati tra le uscite del conto della generazione del reddito del totale dell'economia, più le imposte sulla produzione e sulle importazioni meno i contributi.

somma degli impieghi finali di beni e servizi (consumi finali e investimenti) fatti dai residenti, più le esportazioni e meno le importazioni.

Risorse Interne (RI): Rappresentano il totale delle risorse prodotte e consumate all'interno del territorio economico nazionale e sono ottenute come la somma del PIL con le importazioni di beni e servizi al netto delle esportazioni di beni e servizi.

Ritardo di una serie storica: Una serie storica si definisce ritardata di n periodi quando al tempo t si impone che assuma il valore che essa stessa assumeva al tempo $t-n$. Ad esempio, ritardare di un periodo la serie trimestrale delle Risorse Interne, figura sottostante, vuol dire traslare in senso orizzontale di un trimestre l'intera serie, cosicché il dato relativo al I trimestre '00 si venga a trovare in corrispondenza del II trimestre '00 e così via.



Variazioni percentuali tendenziali: variazione relativa percentuale calcolata con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Vengono utilizzate per monitorare la variazione di un periodo da un anno all'altro e consentono l'osservazione della dinamica di una serie al netto della componente stagionale.

Valore Medio Unitario: rapporto tra il valore delle merci scambiate e la quantità delle stesse. Fornisce l'indicazione sintetica (la media) del valore monetario assunto da una singola unità di prodotto all'interno di un arco temporale.